



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

31 maggio 2020

Pentecoste

Liturgia vigilare vespertina

Messale Ambrosiano, p. 370

Libro delle Vigilie, p. 309

«Mandi il tuo Spirito, Signore, e rinnovi la faccia della terra»: con questa solenne celebrazione vigilare invociamo lo Spirito Santo e ci disponiamo ad accogliere i suoi doni di grazia. Con la Pentecoste inizia una storia nuova, inizia il tempo della Chiesa, guidata dallo Spirito. «È la storia vissuta nella luce dell'alleanza nuova che lo Spirito sigilla: quindi questa tribolata storia presente può diventare storia di salvezza e ogni giorno, ogni luogo può essere pieno della gloria di Dio» (mons. Mario Delpini).

RITO DELLA LUCE*

Cf Is 60,1.3a

L Alzati e vesti il tuo manto di luce, santa Chiesa di Dio.

T La gloria del Signore su di te si riverbera.

L Al tuo chiarore camminano le genti nella notte del mondo. **R**

L Alzati e vesti il tuo manto di luce, santa Chiesa di Dio. **R**

INNO

(Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore, n. 12)

1. Ritorna il Signore risorto nei cieli, dimora altissima: dal Padre, splendente mistero, effonde a noi lo Spirito.

2. Si compie il numero arcano dei giorni che Dio ha segnato: un vento e un fragore gagliardo la terra attonita scuote.

3. Dall'alto la vita divina, un mare ardente di luce, è fuoco d'amore che scende e infiamma i discepoli oranti.

4. Esultano i cuori di gioia al soffio del santo Paraclito, e scioglie la bocca un canto a Dio che compie prodigi.

5. Un animo ottuso e incredulo ignora il santo mistero: gli apostoli pieni di Spirito accusa di stolta ebbrezza.

6. L'annuncio potente e gioioso con segni corrobora Pietro; così del profeta si avvera l'antica ispirata promessa.

7. Sia gloria al Signore risorto, sia gloria al Padre creatore, sia gloria allo Spirito Santo nel tempo e nei secoli eterni. Amen.

RESPONSORIO*

Cf Sal 65,4

L Alleluia, alleluia, alleluia.

T Alleluia.

L A te si prostri tutta la terra, canti al tuo nome. **T** Alleluia.

I LETTURA

Gen 11,1-9

La torre di Babele e la dispersione dei popoli.

La dispersione dei popoli sulla faccia della terra e la confusione delle lingue perché non si comprendessero più tra loro segnano la fine del progetto ambizioso degli uomini di costruire «una città e una torre la cui cima tocchi il cielo». La babele dei linguaggi sarà ricomposta in unità dallo Spirito Santo.

Lettura del libro della Genesi

In quei giorni. Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperso di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperso su tutta la terra.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO *

Cf Sal 67,2-27

**T Benedite Dio nelle vostre assemblee,
benedite il Signore, voi della stirpe di Israele.**

L Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano. **R**

ORAZIONE

S Infondi in noi, o Dio, una capacità nuova di ascoltare il magistero interiore del Paràclito, perché abbiamo a vincere la confusione delle lingue e degli animi, e diventiamo più aperti a ricevere i doni dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

II LETTURA

Es 19,3-8.16-19

La teofania sul Sinai e il popolo di Dio.

Nella cornice di una grande teofania, Israele riceve il dono dell'alleanza. Dio lo elegge «proprietà particolare tra tutti i popoli» e lo consacra «regno di sacerdoti» e «nazione santa». Dal canto suo il popolo si vota all'ascolto della voce del Signore, impegnandosi a mettere in pratica tutte le sue parole.

Lettura del libro dell'Esodo

In quei giorni. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo. Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO *

Cf Sal 71,18-19.1

T Benedetto il Signore Dio di Israele, egli solo compie prodigi; e benedetto il suo nome glorioso per sempre.

L Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia. **R**

ORAZIONE

S Dio, che oggi illumini di luce nuova i prodigi operati nell'antica alleanza, concedi al popolo dei credenti, liberato dal persecutore ed erede della fede di Israele, di essere continuamente rinnovato dallo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

III LETTURA

Ez 37,1-14

Lo Spirito vivificante rianima le ossa inaridite.

Una pianura piena di ossa inaridite è l'immagine desolante con cui il profeta raffigura la casa d'Israele esiliata a Babilonia. Ma là dove regna la morte, Dio interviene con il soffio vivificante del suo spirito, le ossa si compattano tra loro, e con i nervi, la carne e la pelle, e il popolo risorge libero nella sua terra.

Letture del profeta Ezechiele

In quei giorni. La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore"». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: "Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano"». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: "Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti". Perciò profetizza e annuncia loro: "Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò"». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

Sal 103,30; Sal 102,1

**T Mandi il tuo Spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.**

L Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome. **R**

ORAZIONE

S Dio onnipotente ed eterno, che nella visione delle ossa aride rianimate dallo Spirito ci hai rivelato la fonte della salvezza e della vita nuova, fa' che lo stesso Spirito di verità ricolmi la tua Chiesa dei suoi doni. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

IV LETTURA

Gl 3,1-5

L'effusione dello Spirito sopra ogni uomo.

La profezia annuncia ciò che avverrà alla venuta del giorno del Signore: uno spirito profetico verrà effuso «sopra ogni uomo» così che «chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». Per l'apostolo Pietro (cf At 2,16-21) questa profezia si è pienamente realizzata a Pentecoste.

Lettura del profeta Gioele

Così dice il Signore Dio: «Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO *

Cf Sal 88,12.2

**T Tuoi sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.**

L Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli. **R**

ORAZIONE

S Dio, che nella celebrazione di questa festa ci istruisci con le pagine dei due testamenti, donaci di conoscere sempre più il disegno della tua pietà, perché, accogliendo con animo aperto i doni presenti, ravviviamo in noi l'attesa di quelli futuri. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

EPISTOLA

1Cor 2,9-15a

Noi abbiamo ricevuto lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato.

Lo Spirito Santo soccorre la naturale debolezza dell'uomo a comprendere le realtà spirituali. Infatti, l'uomo mosso dallo Spirito impara a conoscere Dio, i suoi segreti, le sue profondità e i suoi doni e diviene anche capace di esercitare il proprio giudizio su ogni cosa importante della vita.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 12,12 (Alleluia di Chartres, mel. 2)

T Alleluia.

L Lo Spirito **Santo** vi insegnerà ciò che bisogna dire. **R**

VANGELO

Gv 16,5-14

Quando sarò andato, vi manderò il Paràclito; egli vi guiderà a tutta la verità.

L'ascensione è la condizione necessaria della Pentecoste. Solo quando Gesù sarà ritornato al Padre, l'umanità potrà ricevere in dono il Paràclito. Egli, se da un lato svelerà l'incredulità di molti, dall'altro renderà manifeste la gloria del Figlio presso il Padre e la sua definitiva vittoria sul principe di questo mondo (satana).

Lettura del Vangelo secondo Giovanni **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il

vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO*

Cf Ez 36,23.24.26

T «Quando mostrerò la mia santità in voi – dice il Signore – vi radunerò tra le genti e vi darò un cuore nuovo», alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, apriamo i cuori all'azione dello Spirito, perché susciti e sostenga la nostra preghiera di supplica e di intercessione.

T Vieni, Spirito d'amore.

L Per la Chiesa: si riveli segno efficace di speranza per le genti di ogni lingua, popolo e nazione, ti preghiamo. **R**

L Per quanti sono chiamati a responsabilità di governo: favoriscano la costruzione di una società capace di dare voce ai diritti dei più poveri e dei più deboli, ti preghiamo. **R**

L Per noi tutti: con la forza che infonde lo Spirito, sappiamo essere testimoni della gioia e della vita buona del Vangelo, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S A chi per la forza della tua grazia e per l'azione trasformante dello Spirito Santo è interiormente rinato nel battesimo, dona, o Padre, di vivere senza pentimenti e senza stanchezza come figli del regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio...

SUI DONI

S Effondi, o Dio, la potenza del tuo Spirito sulle nostre umili offerte perché ci doni di comprendere e di gustare per sempre il mistero che oggi celebriamo nell'esaltazione del tuo nome e dei tuoi prodigi. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie, Dio onnipotente. A coloro che nella comunione di vita col Signore risorto hai prescelto a diventare tuoi figli, tu concedi, o Padre, con l'effusione dello Spirito Santo i tuoi doni di grazia, portando a compimento il mistero pasquale e anticipando al popolo dei credenti le primizie dell'eredità eterna, che sono chiamati a condividere con Cristo redentore. Così diviene tanto più certa la loro fiducia di incontrarsi con lui nella gloria, quanto più chiara è per essi la coscienza del loro riscatto, e l'esperienza dello Spirito è più inebriante e più viva. Riconoscenti e ammirati per questo disegno d'amore, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode:

T Santo...

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE*

2Cor 1,21-22

T Dio stesso ci ha segnato con l'unzione santa, confermandoci col dono dello Spirito che vive nei nostri cuori, alleluia.

ALLA COMUNIONE*

Gv 6,32-33

T «In verità vi dico: il Padre mio vi dona il vero pane del cielo – dice il Signore –; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo», alleluia.

MAGNIFICAT

T Gesù ordinò agli apostoli di non allontanarsi da Gerusalemme, * ma di attendere la promessa del Padre. Alleluia.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

V L'anima mia magnifica il Signore.

T Gesù ordinò agli apostoli di non allontanarsi da Gerusalemme, * ma di attendere la promessa del Padre. Alleluia.

Kyrie, eléison. Kyrie, eléison. Kyrie, eléison.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Nutriti alla tua mensa, ti imploriamo, o Dio santo ed eterno,
che il compimento del mistero pasquale resti nel nostro cuore
per sempre come principio di azione e di vita. Per Cristo
nostro Signore.

T Amen.

* La musica è reperibile nel fascicolo *Vigilia di Pentecoste* presso l'Ufficio di Pastorale liturgica.